

La *curiosità* è una qualità straordinaria di cui la natura ci ha dotato senza la quale sicuramente l'evoluzione, e tutto quello che comporta, non avrebbe seguito il suo corso straordinario permettendoci di vivere la nostra vita con la coscienza di quello che siamo. La curiosità gioca un ruolo fondamentale nella nostra personale determinazione di cosa è interessante o cosa non lo è; infatti, l'interesse per una data cosa è direttamente proporzionale alla "quantità" di curiosità che essa ci provoca. Qualsiasi iniziativa bella o brutta che sia per generare interesse deve essere un continuo stimolo ed offrire argomenti che permettano agli *spettatori* di partecipare attivamente alla stessa.

Tutto ciò per dirvi che per le fotografie dei prossimi *Il Gobbo* non saranno mai riportati i nomi dei soggetti raffigurati. Questo perché *voglio* generare in voi la curiosità che vi permetta di *vivere* attivamente la mia iniziativa. I nomi verranno rivelati nelle edizioni successive!

Ringrazio Pietro ed Elena per le foto.

Buona lettura

Daniele Piselli

USM – Gli albori

L'associazione per come la conosciamo oggi è stata fondata nel 1975. E prima?

Bhè, il tempo per il pallone non c'era molto... Come racconta Achille Tarparelli: "*Un giorno andammo a Monte Arale a piedi per giocare contro i ragazzi di Ponibbiale. Facemmo le porte con due bastoni ed un filo di spago per traversa. Pensa, i due portieri non vedevano le porte avversarie per quanto il campo aveva la gobba!!*"



Facemmo le porte con due bastoni ed un filo di spago per traversa. Pensa, i due portieri non vedevano le porte avversarie per quanto il campo aveva la gobba!!"

Chi aveva un po' di tempo andava alla Colonia su alla Torricella oppure al campo bovaro della fiera... Poi il campo della fiera venne ampliato e li venne costruito il nuovo campo, dove adesso c'è il centro sportivo. Nel dopo guerra i paesi contadini mutarono le proprie attività lavorative ed inoltre per acquistare bestiame non era più necessario andare alla fiera. Per questo, due volte all'anno, la fiera venne spostata nel centro del paese visto che non richiedeva più di ampi spazi. Dove adesso ci sono le cucine del centro sportivo prima c'era un muro dove i ragazzi andavano a vedere le partite dei loro compaesani.

Figura 1 Il campo della fiera - 1948. Come si può notare sulla sinistra vi è una cappella del cimitero. La collinetta a sinistra è la Torricella. Alla destra, invece, un traliccio della corrente che stava dove oggi vi è il campo da calcio.



Figura 2,3 Ragazzi al nuovo campo sportivo



Figura 4 La squadra del Montegabbione prima di una partita contro il Monteleone